

novella , e ben di rado gli aquiloni tornano a curvare la cima delle rinverdite foreste.

L'ussignuolo che ricompare ne' boschi sia da' primi giorni di primavera , ( d'ordinario tra il 22 ed il 30 di marzo ) intuona le sue amoroze canzoni , e gli altri uccelletti gli rispondono , e formano le loro unioni ; quelle unioni ispirate dalla natura , i nodi delle quali la primavera vede stringere , e che separa l'inverno. Il coltivatore semina il cotone , pota finalmente le viti , ed affida al terreno la speranza della messe. Prende a tal fine il suo antico aratro, semplice come quello di Tritolemo , ed attaccativi due buoi, lavora un terreno facile dovunque e leggero. Non segna solchi ristretti ed alti , quali si veggono in certe campagne del Nord , ma una superficie che è poi livellata dall'erpice ,